



# MAESTRO DOVE ABITI?

SINODO DEI GIOVANI 2018



# SONO

## Scout d'Europa Da protagonisti scriviamo il nostro futuro

Si apre venerdì prossimo a Soriano nel Cimino (VT) la XIV Assemblea generale dell'Associazione italiana guide e scouts d'Europa cattolici: 600 responsabili, in rappresentanza degli oltre 20mila iscritti, confluiranno alla base nazionale Brownsea «per un importante momento di verifica sul triennio trascorso e di progettazione del cammino futuro», come spiega il presidente Antonio Zoccolotto che ricorda con gioia la presenza all'assemblea di monsignor Galantino, segretario generale della Cei, che presiederà la Messa di sabato, «per noi occasione per riaffermare che l'azione educativa presuppone la fedeltà al magistero della Chiesa». «Sulla strada per educare, testimoniare, trasmettere» è il tema scelto per l'assemblea dall'Associazione, che ha come scopo la formazione religiosa, morale e civica dei giovani attraverso l'utilizzazione del metodo scout - nella tradizione dello scoutismo cattolico italiano - che costituisce ancora un movimento che attrae ragazzi, e soprattutto giovani, sulla base di una proposta educativa che si rivolge anche a quelle famiglie che sono "ai margini" nella vita parrocchiale. «L'uomo e la donna della partenza, culmine del cammino educativo proposto dal metodo scout, sono chiamati a diventare educatori affidabili, testimoni affascinanti e trasmettitori credibili dell'amore di Dio in ogni contesto in cui la Provvidenza li chiama a essere presenti», spiega l'assistente nazionale don Paolo La Terra. Fra gli esperti che interverranno sabato mattina nei laboratori di approfondimento saranno presenti Paola Bignardi, Mario Pireddu, Adriano Bordignon e Primo Lazzari.

Antonello Sacchi

## Anche gli adolescenti invitati dal 2 al 5 agosto a percorrere le vie che uniscono quattro santuari

MARCO PAPPALARDO

Quattro Santuari mariani, 15 chilometri di strada a piedi ogni giorno, zaino e sacco a pelo, sono alcuni degli ingredienti del pellegrinaggio per i giovani della diocesi di Caltagirone, che si svolgerà dal 2 al 5 agosto e ha come slogan «X mille strade con Maria». L'iniziativa, promossa dal vescovo Calogero Peri e organizzata dal Servizio di pastorale giovanile vocazionale, precederà

di alcuni giorni l'incontro a Roma con il Papa e sarà l'occasione per riscoprire il territorio calatino col ritmo lento del cammino e con lo sguardo del pellegrino, attraverso una forte esperienza di riflessione, di ascolto, di annuncio, di testimonianza, di festa. Coinvolgerà adolescenti e giovani dai 16 anni in su e toccherà i Santuari di Militello, Vizzini, Grammichele e Caltagirone. Oltre al valore in sé del cammino, ogni giorno ci sarà una proposta di riflessione, di catechesi e la celebrazione

eucaristica. Vitto e alloggio verranno offerti dalle comunità ecclesiali locali, coinvolte dai pellegrini con l'evangelizzazione di strada. A conclusione del cammino anche un appuntamento per coloro che non hanno potuto partecipare all'iniziativa: nel pomeriggio del 5 agosto, presso la Città dei Ragazzi a Caltagirone, si terrà un momento di catechesi e testimonianza, e il pellegrinaggio al Santuario Maria Santissima del Ponte per celebrare l'Eucaristia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pienamente missionario non è chi va da solo, ma chi cammina insieme. Camminare insieme è un'arte da imparare sempre, ogni giorno

# Una mappa per le «mille strade»

## In un libretto e online tutti i "pellegrinaggi diffusi" di agosto

STEFANIA CAREDDU

Tutte le strade portano a Roma, recita un antico proverbio, che mai come in questo caso suona attuale e puntuale. Per rendersene conto basta sfogliare il nuovo e colorato libretto, realizzato dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile della Cei, che disegna la mappa dei cammini che i giovani percorreranno ad agosto, prima di raggiungere Roma per il grande incontro con papa Francesco in programma l'11 e il 12 agosto. «Per mille strade», appunto, come sintetizza lo slogan scelto per racchiudere i numerosissimi itinerari che diocesi, gruppi di diocesi o intere regioni hanno pensato per i loro ragazzi. Alcuni coprono lunghe distanze, altri si concentrano in spazi più ristretti, alcuni si articolano su vie di pellegrinaggio famose (Francigena e Lauretana), altri uniscono luoghi significativi per le comunità locali, inerpandosi su per le montagne o respirando l'aria salmastra dei paesaggi di mare. C'è chi ha scelto di avere Maria come stella polare e chi si metterà in viaggio alla scoperta di santi del passato o di testimoni della fede dei nostri giorni, chi privilegerà le bellezze storico-artistiche e chi entrerà nelle maglie della quotidianità. Interamente a piedi o solo per alcuni tratti. Per tutti sarà comunque un'occasione di crescita personale e di condivisione, un mettersi in gioco perché camminare è anche sinonimo di fatica e di prova, un modo per sperimentare l'appartenenza alla comunità e alla Chiesa.

Sarà *#suipassideisanti*, ad esempio, il cammino dei giovani di **Tivoli** che partiranno da Subiaco, terra segnata dalla presenza di san Benedetto, e poi faranno tappa al Santuario della Mentorella, uno dei più antichi d'Europa e luogo caro a san Giovanni Paolo II che vi si recò in visita prima del Conclave

e diverse volte dopo la sua elezione. A Pozzaglia Sabina si fermeranno nella parrocchia che ha dato i natali a santa Agostina Pietrantoni, suora della carità che dedicò la sua vita ai malati ricoverati all'Ospedale Santo Spirito di Roma dove fu uccisa da un paziente quando aveva solo 30 anni. Lungo il tragitto, prima di celebrare con la comunità diocesana il patrono, san Lorenzo, i ragazzi si fermeranno a Valinfrida, dove è nato Diego Oddi, frate questuante, sempre attento agli ultimi e agli emarginati, beatificato nel 1999.

La figura di Maria Marchetta, terziaria francescana che diede una profonda testimonianza dal letto su cui, immobilizzata, trascorse gran parte della sua breve esistenza (morì a 27 anni), sarà invece approfondita dai giovani della diocesi di **Matera-Irsina**. L'itinerario «Dai sassi alla pietra angolare» partirà da Pomarico e, dopo la sosta a Miglionico, arriverà a Grottole e a Grassano, luogo natale della serva di Dio

### I cammini

#### Prima dell'incontro con il Papa a Roma, i giovani si metteranno sulle orme dei testimoni della fede

Marchetta, prima di convergere con i coetanei della Basilicata al Santuario di Santa Maria di Fonti, a pochi chilometri da Tricarico. La beata Chiara Luce Badano, che visse con fede la malattia che la portò alla morte a soli 19 anni, e Teresa Bracco, uccisa durante la Prima Guerra Mondiale per aver difeso la verginità, illumineranno la via che i ragazzi di **Acqui** percorreranno il 6 e 7 agosto da Sassello a Santa Giulia alla vigilia del raduno a Torino con tutte le diocesi del Piemonte per la venerazione della Sindone. Sulle «Strade della santità» si dirigeranno i giovani di **Acireale** e di **Catania**, per conoscere la storia esemplare dei santi Alfio, Cirino e Filadelfo, tre fratelli che accettarono il martirio pur di non rinnegare la loro fede cristiana. Un percorso tra storia e devozione, attraverso alcuni luoghi d'arte simbolo del territorio, come la Basilica di S. Giacomo-Santuario Madonna della Ca-



In cammino lungo tutta l'Italia: così i giovani si prepareranno all'incontro con il Papa ad agosto

(Frau)

### PESCARA

#### Terrasanta, a piedi nel deserto di Gerico a confronto con il «volto umano» di Gesù

È il deserto di Gerico il luogo scelto dall'arcidiocesi di Pescara-Penne come tratto di pellegrinaggio verso il Sinodo e in preparazione all'incontro con papa Francesco. Una novantina di ragazzi, tra i 18 e i 35 anni, accompagnati dall'arcivescovo Tommaso Valentineti, raggiungerà la Terrasanta dal 30 luglio al 6 agosto «per ripercorrere i tratti della nostra vita - spiega don Domenico Di Pietropaolo, responsabile di pastorale giovanile - attraverso l'esperienza dell'umanità di Cristo e della nostra stessa umanità, esperienze ordinarie, quindi, e straordinarie che accadono frequentemente nella nostra esistenza e che dobbiamo saper riconoscere, chiamando per nome ciò che ci affligge e ciò che dà gioia». Per questo il gruppo dei pellegrini imparerà dallo stile di Gesù - come da tema del cammino - e vivrà in Galilea l'esperienza ordinaria della vita del Nazareno e, a Gerusalemme la straordinarietà degli avvenimenti, «passando, però - continua don Domenico - per un giorno di cammino a piedi nel deserto di Gerico, nel luogo delle tentazioni di Gesù; luogo del dubbio, della difficoltà, ma anche luogo preferenziale per scoprire noi stessi». Nazareth, il Giordano, Tabga, il Monte delle Beatitudini, ma anche il Mar Morto, Betlemme, Ain Karem saranno le tappe che toccheranno tra catechesi, veglie e meditazioni i giovani pescaresi prima di raggiungere Roma, lontana migliaia di chilometri, ma «spiritualmente - conclude il sacerdote - a un passo dall'esperienza che vivremo».

Simone Chiappetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Napoli. Una tappa al carcere

ROSANNA BORZILLO

In visita nei luoghi dove vive chi le regole le ha violate, ma cerca di credere in un futuro migliore: così i giovani della metropoli di Napoli si prepareranno al Sinodo di ottobre. Il loro pellegrinaggio prima dell'incontro con il Papa a Roma inizierà il 7 agosto a Maddaloni e si concluderà il 10 agosto a Pozzuoli. Passando per Nisida: l'istituto penale per minori. Qui vivono mediamente 130 tra ragazzi e ragazze. Qui arriveranno i giovani della metropoli, dopo aver attraversato Acerra, Aversa, Nola, Napoli, Pozzuoli, Ischia, Caserta, Capua, tra i luoghi simbolo di arte e spiritualità come l'episcopio di Arienzo, sede vescovile di sant'Alfonso, le basiliche di Cimitile, il santuario Madonna dell'Arco. Ma soprattutto Nisida dove, spiega don Pasquale Incoronato, direttore del servizio di pastorale giovanile di Napoli, «si cercherà un luogo di ri-

#### Le diocesi della metropoli visiteranno il minorile di Nisida Poi tutti a Pozzuoli

lancio e fortificazione della fede. Anche nella cella di un carcere, su un letto, in una cappella è possibile trovare slancio per ripartire nel nostro pellegrinaggio». Da Nisida, aggiunge, «in un tempo in cui c'è grande emergenza educativa, in cui imperversano le baby gang, i giovani vogliono chiedere ai loro coetanei quali maestri sono mancati. Quali opportunità non sono riuscite a cogliere». L'appuntamento nel carcere, spiega ancora don Incoronato, nasce dalla lettera scritta dai cappellani degli istituti penali per minori. «Ripartiamo da Nisida perché tanti nostri giovani sono lì. Dobbiamo dire loro che Gesù ha una proposta su come vivere l'unica vita che si ha e che non possiamo sprecarla». Dopo Nisida, la festa conclusiva a Pozzuoli con tutti i pellegrini campani prima di ripartire verso Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verona. Pellegrini in canoa

ALBERTO MARGONI

Sono sei i pellegrinaggi che la diocesi di Verona propone in vista dell'incontro dell'11 e 12 agosto con papa Francesco a Roma in preparazione al Sinodo dei giovani. Oltre alle esperienze di cammino nelle Marche con arrivo a Loreto, in Toscana sulla Via Francigena, ad Assisi nei luoghi francescani e al viaggio in pullman per gli eventi clou del weekend, trenta giovani giungeranno nella capitale percorrendo un tratto in canoa sul Tevere, mentre una ventina arriveranno in bicicletta dopo un percorso di cinque tappe lungo la Via Francigena che prenderà il via da Siena. «La chiave di lettura delle diverse proposte di pellegrinaggio - spiega don Giampaolo Melchiorri, direttore del Centro diocesano di pastorale adolescenti e giovani - è quella presentata da un gesuita durante la Fiera dei cammini svoltasi a Sacrofano: se nel procedere a pie-

#### Alcuni arriveranno nella capitale remando sul Tevere, altri in bici partendo da Siena

di l'unità di misura minima è il passo, nella vita di tutti i giorni è la scelta. Come ogni passo richiede uno sbilanciamento del corpo, così ogni singola scelta che compiamo nella giornata comporta un piccolo o grande rischio». Si tratta, in fin dei conti, di optare tra una felicità da poltrona (quella che papa Francesco ha definito la "divano-felicità") e quella di chi invece si mette in cammino. «Il passo ha questa valenza simbolica che richiama da vicino la scelta quotidiana, ma la stessa si può dire anche per la canoa e la bici. Nel fiume ti porta la corrente, ma devi usare la pagaia per indirizzarti, per fermarti, riprendere o rallentare. Lo stesso dicasi per la bicicletta: ogni pedalata, sia quella tranquilla della discesa o quella affannosa della salita, in qualche modo rilancia questa dinamica quotidiana». Fondamentale resta il gioco di squadra che richiama la dimensione sinodale della Chiesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA